Anno XXXVIII — Lunedì 23 Maggio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 123

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

CIO' CHE SI PREVEDE
NEL CONFLITTO FRA LA FRANCIA E IL VATICANO

In Vaticano, dice il *Giornale d'Italia* si ritiene che la partenza di Nisard non può avere un carattere di rottura di relazione poichè Nisard ha un semplice congedo. Il governo francese ha mandato a Roma il signor De Navenne, ministro plenipotenziario, a prendere la reggenza dell'ambasciata.

Sentiamo ora che cosa dicono a Parigi.

« Per vero dire — scrive l'*Humanité* di Jaurès che si mostra bene informato non è la rottura ufficiale definitiva col Vaticano.

Una rottura diplomatica completa, che sospenda i rapporti attuali della Chiesa e dello Stato e che equivarrebbe quasi alla denunzia del Concordato non può risultare che da un atto del Parlamento sovrano. Questo atto i socialisti e i repubblicani devono fin da oggi preparare con metodo e con fermezza. Il richiamo del signor Nisard non implica l'immediata denunzia del Concordato: ma la prepara, mettendo in evidenza la incompatibilità essenziale della Repubblica e del Papa ».

E il Governo d'Italia che farà?

Benchè il conflitto sia sorto per cagione dell'Italia, il nostro Governo non si immischierà in alcun modo, mantenendo il contegno che ebbe press'a poco all'epoca del conflitto fra la Germania e il Vaticano, che è passato nella storia col nome di *Kulturkampf*.

La vendetta del Principe di Monaco

Roma, 22. — Il Vaticano si è accorto subito che il Principe di Monaco aveva comunicato la nota, perchè la frase incriminata era soltanto nella nota a lui inviata, sapendo il Vaticano che il Principe di Monaco si apparecchiava a venire a Roma ospite del Quirinale volendo metterlo sull'avviso del trattamento che gli riserbava il Vaticano.

La *Tribuna* dice che il principe di Monaco divulgò la nota nutrendo risentimento verso il Vaticano che gli bocciò la terna che egli aveva proposta per la nomina del Vescovo di Monaco.

Il discorsone del ministro del Tesoro

Nella seduta di sabato della Camera l'on. Luzzatti, ministro del Tesoro, pronunciò un lungo discorso ascoltato con molta attenzione, in cui rispose ai vari oratori che parlarono sul bilancio delle finanze.

Il discorso fu vivace e polemico. Sono state accolte con viva curiosità e con mormorio di approvazione le dichiarazioni del Ministro circa la conversione della rendita, sebbene indi a poco in alcuni gruppi di deputati si osservasse che il programma di stringer la finanza pubblica nelle morse d'acciaio di una rigidissima economia, sol per la visione, diventata lontana, della futura conversione, rappresenti la minaccia di paralizzare a lungo andare tutti i pubblici servizi, e di inaridire in parte le fonti stesse della ricchezza nazionale.

La Camera a giudicarne dai discorsi che se ne facevano nei corridoi, non è rimasta pienamente convinta che il criterio di geloso conservatorismo finanziario dell'on. Ministro del tesoro, per un miraggio lontanissimo, sia sempre ed in ogni caso il migliore; e qualcuno dei più arguti deputati osservava che quel metodo talvolta può parere convenzionale.

Ciò non toglie, però, che l'on. Luzzatti, dopo di aver finito di parlare, abbia raccolto nell'aula e fuori le più larghe e le più insistenti congratulazioni. Dopo di lui ha parlato l'on. Majorana, sottosegretario di Stato.

SUI FATTI DI FIUME

Il sottosegretario agli esteri, on. Fusinato, rispondendo alle interrogazioni intorno all'aggressione dei soldati croati ai marinai italiani disse che il procedimento giudiziario penale è stato regolarmente istruito e si deve confidare in una esemplare punizione. Dai rapporti giunti al Ministero, dalle narrazioni dei giornali locali e dalle circostanze del fatto pare escluso che il brutale attentato avesse un carattere antitaliano e dobbiamo augurarci che ciò risulti confermato dal processo.

Il processo celebre
Vedere in quarta pagina

Un attentato al treno dello Czar
Tre vittime — Lo Czar illeso

Parigi, 22. — Telegrafano da Pietroburgo al *Petit Journal* che il treno che riconduceva lo Czar da Mosca fu oggetto di un attentato: vi sarebbero tre vittime: lo Czar ed i Granduchi sarebbero rimasti illesi.

(La notizia non è stata confermata da nessun successivo telegramma).

Non imprechiamo!

Togliamo da un articolo del collega Luigi Massuero direttore della *Provincia* di Como e collaboratore del *Friuli*, quest'articolo che può considerarsi una vibrata risposta a quanto sabato venne pubblicato sull'argomento dal giornale udinese:

Non imprechiamo troppo contro i disgraziati che hanno fatto fuoco sui loro fratelli. Essi hanno obbedito ad una triste fatalità; non si può chiedere a tutti gli uomini l'eroica virtù del martirio. Che cosa debbono fare venticinque uomini contro una folla che lancia sassi e mattoni, che minaccia una strage? Oh noi vorremmo un po' vedere quei nostri colleghi giornalisti che, dopo aver tranquillamente cenato, scrivono nelle sicure stanze delle loro redazioni, degli articoli infocati contro i massacratori per ottenere, al mattino, il plauso della gente impressionabile, vorremmo un po' vederli ridotti contro un muro in una dozzina, con una folla furibonda davanti sotto una gragnuola di pietre e di tegole! che cosa farebbero in tale frangente se avessero fra le mani un'arma di difesa, una rivoltella, un fucile, magari un semplice bastone?

Non è dunque agli agenti, soldati o graduati, carabinieri o guardie, che bisogna sempre, sistematicamente, far risalire le responsabilità delle morti. Vi saranno dei casi di precipitazione; vi saranno, tra essi, degli uomini tristi che approfittano del momento per commettere impunemente atti feroci; ma non è giusto generalizzare per coinvolgere in un solo odio tutta una classe. Le responsabilità vanno ricercate altrove, più in alto e più lontano.

Vanno ricercate nella trascurata educazione delle masse proletarie e delle masse proprietarie che genera gli egoismi degli uni e gli odi degli altri; vanno ricercate nella poca iniziativa commerciale ed agricola di chi possiede, nei criteri errati di chi governa, nella febbre rivoluzionaria che tormenta certi agitatori. Lamentare, come fanno alcuni giornali, che a Cerignola non si trovassero che 25 uomini, è barbaro; si vorrebbero forse dei reggimenti in ogni città per imporre l'obbedienza colla forza? E protestare contro gli agenti che non si lasciano lapidare è insensato. Bisogna invece che tutta la gente di cuore la quale ha fede nell'avvenire ed in un miglior ordinamento sociale adoperi tutte le sue forze benefiche al graduale rinnovellamento degli animi, alla istruzione, all'educazione, al progresso di una legislazione veramente umana ed oculata che non inceppi ma sviluppi le grandi energie del paese. Bisogna condannare tanto gli aizzatori delle povere plebi quanto gli sfruttatori delle medesime; bisogna abolire il sistema della coercizione e far trionfare la legge della giustizia umana e del buon senso.

Ma per tutto questo ci vuole tempo e fermezza; e ci vuole sopratutto una grande abnegazione in coloro che hanno votata la loro vita e la loro opera al popolo; ed una grande previdenza in chi ha la responsabilità del governo. Altrimenti avremo ogni tanto la ripetizione di tragedie di sangue che addolorano tanto l'animo umano.

Il comizio di Milano

Milano, 22. — Alla presenza di un migliaio di persone, operai, studenti, indetto dai socialisti e dai repubblicani ebbe luogo oggi un comizio di protesta per i fatti di Cerignola. Presiedeva Valera; parlarono Mocchi, Treves ed altri in modo violento. Grande apparato di forza. Alla fine del comizio si operarono alcuni arresti. Stasera tutto è calmo.

LA GALLERIA DI WOHEIN

Gorizia, 22. — Si è compiuto il traforo della galleria Wohein, lungo 6394 metri per la nuova ferrovia transalpina di Trieste.

LE NOTIZIE della guerra
Troppa fortuna!

Una fortuna costante, quasi insolente aveva finora accompagnato le armi giapponesi in terra ed in mare.

Tutto riesciva loro ed i più grandi successi parevano conseguiti col più piccolo danno. E' venuta l'ora in cui anche ai russi tocca l'amara voluttà di contemplare le sventure del nemico!

Le operazioni di guerra però, sopratutto quando sono condotte col metodo razionale, scientifico, dei giapponesi, e quando sono la risultante di una sapiente ed accurata preparazione, lasciano in balìa del caso la minima parte possibile.

Può darsi che fatti troppo audaci del costante successo, i giapponesi per mare e per terra abbiano commesso l'errore momentaneo di disprezzare troppo il nemico; ma in questo caso le severe lezioni avute li devono aver ricondotti sulla buona via!

Gli eventi noti finora, gli scacchi o perdite subite dai giapponesi in queste ultime ore non possono ancora influire sulle grandi linee della guerra.

Oggi forse il nemico contro cui si dibatte la Russia non è tanto il Giappone quanto la insurrezione, od almeno la minaccia della insurrezione che può colpire la ferrovia, quel filo d'acciaio lungo oltre mille chilometri da cui dipende l'esistenza dell'esercito russo!

Le varie versioni sulla sortita di Stoessel

Pietroburgo 22. — Varie sono le versioni circa una sortita fatta dalla guarnigione russa di Port Arthur.

Una di queste versioni non parla del treno di cui le truppe russe avrebbero facilitato l'arrivo a Port Arthur: l'operazione brillantemente condotta da Stoessel che aveva cambiato le posizioni della sua artiglieria in modo da coprire i movimenti delle truppe che tentavano la sortita.

I russi combatterono con grande valore e raggiunsero le linee giapponesi respingendole a certa distanza dalla città.

Secondo questa versione i russi perdettero circa 100 uomini; le perdite subite dai giapponesi furono più considerevoli.

Navi russe in pericolo

Pietroburgo, 22. — Si assicura da buona fonte che la corazzata *Oziel*, recentemente incagliata nella Neva e che poi si è riusciti a trasportare a Cronstadt per completarne l'armamento, corse pericolo di affondare.

I circoli competenti confermano che l'incrociatore *Bogaty* rimase incagliato presso Wladivostock.

Bloccato interamente

Londra, 22. — Porto Arturo è interamente bloccato, malgrado le sortite di Stoessel. Ora le notizie di là non si potranno avere che col telegrafo senza fili, se pur potrà operare.

CIO' SPIEGA

Le acque, in cui le navi giapponesi furono colate a fondo dalle torpediniere fisse collocate dai russi, erano state dichiarate neutrali.

Ciò spiega, perchè i giapponesi finora così guardinghi caddero nell'agguato.

KUROKI E' DI ORIGINE FRANCESE

Parigi, 22. — La *Patrie* pubblica informazioni secondo le quali Kuroki sarebbe figlio di un ufficiale francese, certo Giuseppe Curièque nato a Sierek, dipartimento della Mosella. Quest'ufficiale che avrebbe soggiornato in Corea, aveva avuto a Sciang hai un figlio, nato dalle sue relazioni con una giapponese. L'ufficiale, non potendo riconoscere suo figlio, lo fece allevare in Corea, dandogli un nome che è stato poi giapponizzato in quello di Kuroki.

TUMULTI E ARRESTI A TORINO
per una processione

Torino 22. — Un gruppo di socialisti aveva per oggi indetto un comizio che doveva tenersi in borgata San Paolo come dimostrazione anticlericale di protesta contro una processione religiosa. L'autorità prese severissime misure preventive e nugoli di agenti si aggiravano nei pressi del luogo dove la riunione doveva tenersi.

Dopo un discorso del socialista Barberis i dimostranti uscirono dal Circolo ma trovarono sbarrato il passo dalla forza pubblica. Avvenne un parapiglia tumultuoso con i soliti squilli. I dimostranti rientrarono al Circolo. Furono lanciate delle boccie di cui una colpì un sottotenente delle guardie senza produrgli gran male. Poco dopo la processione religiosa ebbe luogo senza gravi incidenti. Soltanto alla fine avvenne qualche tumulto subito represso. Furono operati parecchi arresti.

Cronaca Provinciale

A **Buia**, il *Giornale di Udine* si vende presso il sig. **Umberto Del Pozzo.**

Da CIVIDALE
Per un locale scolastico — E' questione di sistemi! — Le nostre scuole elementari hanno bisogno di aumentare il personale insegnante — Concerto bandistico

Ci scrivono in data 22:

Nella corrispondenza di ieri vi mandai una nota che mi era pervenuta da S. Pietro al Natisone sul locale scolastico che si sta fabbricando ora a Scrutto: tale nota conteneva delle lagnanze sui pericoli, che la località scelta per la costruzione del nuovo edificio, presenterebbe per i fanciulli.

Oggi, assunte accurate notizie da fonte sicura, rileviamo, con soddisfazione, come il nuovo edificio scolastico di S. Leonardo venga costruito in una località centrica e adatta, riconosciuta tale dall'autorità competente e non voluta, forse, da chi vi potrebbe veder leso qualche interesse privato, del che non può importare ai saggi amministratori della cosa pubblica.

**

Il corrispondente locale del *Friuli*, che potrebbe anche essere il segretario del Teatro — con una disinvoltura degna di lui — e, forse per mire personali — tira in ballo anche la rispettabilità del nostro Commissario per dirci *che non è vero* che l'egregio funzionario abbia negato il permesso d'aprire — in questi giorni il teatro perchè mancante di illuminazione a luce elettrica.

Per dimostrare con quanta serietà egli abbia scritto quell'articolo — noi potremmo farlo smentire dall'istesso Presidente del Teatro — sig. Luigi Bront — il quale è venuto in persona a dichiararci come il *veto* del R. Commissario avesse mandato a monte un corso di rappresentazioni che dovevano aver luogo in queste sere: certo che il sig. corrispondente, segretario del teatro, doveva conoscere perchè trasmesso alla Presidenza per iscritto.

Che, poi, in seguito al nostro cenno ed a quello del *Gazzettino* siano avvenuti nuovi accordi fra la presidenza del Teatro e l'Autorità, noi non neghiamo: ma sta sempre il fatto che noi abbiamo detto *pura ed intera la verità* e ce ne appelliamo alla lealtà di coloro che sono in grado di conoscere i particolari della questione in parola ed i sistemi affatto diversi del modo di scrivere la cronaca da parte nostra e da parte del corrispondente del *Friuli*.

**

Il nostro articolo di ieri sulla convenienza, per non dire necessità di aumentare il corpo insegnante delle nostre scuole elementari ha avuto l'approvazione di tutti quanti lo hanno letto; parecchi padri di famiglia ci hanno dato piena ragione, ed abbiamo trovato anche qualche *Giornale di Udine* col cenno suddetto segnato in *bleu*, con commento più che favorevole: ciò dimostra che i nostri suggerimenti sono fondati su ragioni che non possono essere disconosciute da alcuno, e tanto meno dagli amministratori comunali ed in ispecie dall'assessore per l'Istruzione, dai quali ci ripromettiamo un pronto provvedimento, per il buon andamento della Scuola e per la tranquillità dei genitori.

**

Stasera in piazza Paolo Diacono la banda cittadina, sotto la valente direzione del distinto maestro L. Teza, svolse il seguente programma destando l'ammirazione del numeroso pubblico accorso:

1. MARAROSA: Marcia *Alpinismo*
2. GRAZIANI: Valzer *Vita Palermitana*
3. PACINI: Largo e stretto del finale 2° *Saffo*
4. VERDI: Duetto finale *I Vespri Siciliani*
5. OFFENBACH: Sinfonia *La gran duchessa di Gérolstein*
6. PIRANI: Polka *Souvenir*

Da PORDENONE
Lo sciopero delle aspatrici dello Stabilimento di Torre

Ci scrivono in data 21:

Anche questa mattina le aspatrici dello stabilimento di Torre, non si presentarono al lavoro.

Le trattative non si intavolarono al mattino per la assenza del barone Cantoni e del direttore Unger.

Oggi sono arrivati da Sacile 60 cavalleggeri e 200 uomini del 79° fanteria.

Nel pomeriggio giunse il sig. Unger il quale rilasciò alle scioperanti una lettera, che si dice controfirmata anche dal tenente dei carabinieri, con cui si assicura che martedì p. v. saranno pubblicate le nuove tariffe a punto e non a peso come desiderano le aspatrici.

Le operaie ripresero allora il lavoro quasi tutte eccetto quelle dimoranti lontano e recatesi a passare la festa in famiglia.

Le truppe non verranno però rimandate perchè la ripresa del lavoro è condizionata al tenore delle nuove tariffe. Se queste non andassero a genio alle operaie lo sciopero sarebbe ripreso e si estenderebbe anche agli operai.

Ancora truppa

Ieri sera, col treno delle 10, giunsero altri uomini di fanteria. Questi ora sono 300, ai quali vanno aggiunti 120 di cavalleria e una ventina di carabinieri. Si dice che ne verranno degli altri domani o posdomani. E' fra noi il cav. Antoniazzi, commissario di polizia e altri due delegati di P. S.

I funerali del prof. Bornancin

Oggi seguirono i funerali del compianto artista prof. Bornancin, morto a soli 27 anni.

L'accompagnamento riuscì solenne e al cimitero diedero l'estremo saluto all'estinto, ricordandone le virtù, il presidente della Operaia sig. Francesco Asquini, il sig. Giovanni Giol e l'avv. Giuseppe Ellero.

Ecco l'elenco delle corone: I genitori - Gli zii - Gli allievi della scuola di disegno al loro insegnante - Famiglia Mich - Lino Gardin all'amico indimenticabile - Gino e Federico - Pietro Tajaziol - Masatti Vincenzo e famiglia - Famiglia Marsoni - R. L. e famiglia Marcotti.

Da PIELUNGO (Vito D'ASIO)
Il servizio postale

Ci scrivono in data 20:

Da circa tre anni venne qui istituito un ufficio postale di terza classe, ed il titolare aveva l'obbligo di distribuire la corrispondenza a domicilio. Col primo aprile u. s. l'ufficio passò dalla terza alla seconda classe, ed il nostro signor Direttore si tenne allora sollevato dall'obbligo della distribuzione forse anche perchè mancavagli il tempo dovendo attendere al servizio della chiesa Parr. della quale era nonzolo; egli pretendeva che gl'interessati si presentassero personalmente o col mezzo di famigliari a ritirare quanto fosse arrivato al loro indirizzo; ed anzi fece pubblicare dai sacerdoti in giorno festivo questo provvedimento. Ciò urtò il pubblico; alcuni si presentarono a fare lagnanze al Ricevitore, altri si recarono alla Direzione Provinciale, ma ancora non abbiamo un portalettere stabile; un supplente, e merita lode, disimpegna il servizio con zelo e senza compenso, vivendo di..... speranze.

Invochiamo dall'Autorità solleciti provvedimenti, e preghiamo il signor Direttore ad adoperarsi in argomento, dimenticando quello che egli ritenne offesa: — la pratica cioè fatta colla Direzione Prov. e si accerti che i ricorrenti non guardano che il servizio e non si occupano di persone. — Procuri egli di incitarli lasciando in disparte certo pettegolismo, che invece di essere utile danneggia ed in pubblico ed in privato, ed in fine faccia in modo che l'ufficio postale rivesta almeno un po' di.... decenza, ed il signor Ispettore ci darà ragione.

Veritas

Da S. GIORGIO DI NOGARO
L'inaugurazione di un canale

A porto Nogaro verso le 16 di ieri vi fu l'inaugurazione del canale dello zuccherificio di recente costruito pel trasporto fluviale delle barbabietole.

Un trabaccolo carico di materiale si avanzò dall'imboccatura fin presso la fabbrica e la prova riuscì molto bene.

Furono invitati tutti coloro che prestarono la loro mano d'opera alla costruzione del canale e ad essi fu offerta una colazione di pane, formaggio e vino.

24 suonatori della nostra banda si presentarono spontaneamente a ralle-

grare la solenne cerimonia e furono compensati con L. 20.

Dal cav. Huch direttore dello zuccherificio furono fatti due gruppi fotografici; uno della barca con i lavoratori, e l'altro della banda. Questa alle ore 20 rientrò in paese suonando, e poi si sciolse commentando poco favorevolmente la scarsa generosità dell'amministrazione.

Da VALVASONE
Il temporale di sabato

Ci scrivono in data 22:

Iersera, verso le 8, un violento temporale si scatenò qui, e la grandine cominciò a cadere così grossa, da far temere che tutto andasse distrutto. Invece cessò al momento, e si diresse verso San Martino, Aurava, Domanins e Rauscedo, producendo forti danni.

I bachi si trovano sulla terza, e, in generale, vanno benone.

La campagna tutto un fiore: frumenti bellissimi. Insomma finora è da accontentarsi. Basta che il tempo sia... galantuomo.

Il danno lamentato nei gelsi è di poca rilevanza. *I. von V.*

Da PLAINO
La misera fine di un vecchio
Precipita dal fienile e muore sul colpo

Ci scrivono in data 22:

La notte di sabato, certo Luigi Nardoni d'anni 74, questuante, di Alnicco, essendo di passaggio nelle sue misere peregrinazioni, per Plaino, chiese ospitalità per la notte in un fienile di certi Giraldo.

Mentre dormiva ruzzolò dal fienile e andò a precipitare nel sottostante cortile ove fu trovato al mattino già cadavere per la frattura del cranio.

Si recarono sul luogo il medico di Pagnacco e i carabinieri di Udine e dopo le constatazioni di legge il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria di questo cimitero.

Da SACILE
Consiglio comunale

Nella seduta che si tenne ieri, presenti 13 consiglieri alla ore 8 1/2 pom. furono trattati alcuni oggetti di ordinaria amministrazione e vennero fatte varie nomine.

Sono stati nominati ad assessori effettivi: Cristofoli dott. Girolamo e Dalla Zanna Antonio, il primo con voti 12, il secondo con 11; a supplente: Zancanaro Pietro con voti 11 e Gobbo Giacomo con voti 10.

A membro della congregazione di carità, in sostituzione di Giuseppe Gerussi venne nominato Montanari Orazio con voti 11.

Venne nominato il dott. cav. G. Batta Sartori a membro del Consiglio direttivo della R. Scuola normale, in sostituzione del dimissionario Camilotti Giacomo.

In seduta segreta venne nominato Segretario di sezione Padain Eugenio.

Da CASTELNUOVO del Friuli
Altri particolari sull'annegata

Ci scrivono in data 22:

L'infelice annegata nel Cosa, è certa Braida Fanes Maria maritata Del Tatto di circa 35 anni. Erasi recata sulla sponda destra del torrente a raccogliere dei giunchi per comporre gli spallacci per la gerla, col lo scopo di portarsi poi sulla circostante montagna. Prima della salita volle lavarsi i piedi; ma avvicinatasi di troppo al gorgo detto di «San Cristoforo», profondo circa 4 metri, scivolò precipitandovi nello stesso. Gridò subito all'aiuto; ma le sue grida furono udite soltanto da certo Del Tatto Antonio, che per fatalità essendo zoppo, fu impossibilitato con la voluta prontezza di giungere a salvarla. Lascia tre figli in tenera età.

Il marito trovasi all'estero ove venne informato telegraficamente del triste caso. *Paludino*

Da CODROIPO
Un grave alterco

Ci scrivono in data 22:

La scorsa notte verso le 3 ant. un milite del reg. di cavalleria di passaggio da qui col distaccamento, trovandosi in compagnia con tre giovanotti di Codroipo tutti un po' avvinazzati, vennero ad alterco, ed il milite vistosi sopraffatto dagli altri tre mise mano alla sciabola per difendersi, ferendo leggermente uno degli avversari.

Da TRICESIMO
Una forte grandinata

Ci telefonano in data odierna:

La scorsa notte verso le tre è scoppiato sopra Tricesimo un forte temporale. Purtroppo si ha a deplorare una grave grandinata che colpì specialmente la zona compresa fra la stazione ferroviaria e il paese di Adorgnano.

DALLA CARNIA
Da TOLMEZZO
Delinquenza precoce — Disgrazia mortale

Ci scrivono in data 20:

I carabinieri denunciarono il ragazzo Bulfoni Riccardo di Cesare di anni 9 compiuti siccome autore del furto di una forma di formaggio e di una ricotta che stavano nello stavolo, di Leonardo Valent sito in tenere di Ovedosso, e nel quale il ladruncolo penetrò aprendo la porta con la vera chiave che trovavasi appesa alla porta medesima. Raggiunto dal derubato, il Bulfoni consegnò la refurtiva valutata L. 10.

**

Giunge notizia da Dogna che oggi il bambino Cappellari Valentino di Paolo d'anni 5, transitando su di un sentiero in quel territorio montuoso, cadde in un burrone, rimanendo cadavere.

Da OVARO
Consiglio Comunale

L'altro giorno ad Ovaro si tenne la seduta del Consiglio Comunale, dove all'unanimità si respinsero le dimissioni dell'assessore avv. Spinotti. Indi il cav. Micoli Lorenzo pronunciò un discorso in cui caldeggiò un disegno di sventramento del paese per l'allargamento della strada e l'abbellimento estetico dello stesso, promettendo di concorrere egli medesimo all'innalzamento di qualche grandioso albergo che risponda al nuovo sviluppo che assumerà il paese colla costruzione della ferrovia e la visita e fermata di forestieri. Fu applauditissimo.

Si procedette quindi all'estrazione a sorte del terzo dei consiglieri in applicazione della legge 14 febbraio 1904. Furono sorteggiati i sigg. cav. Micoli Toscano, Rotter Francesco, Bellini Pietro, De Franceschi Osvaldo, Crosilla Antonio, Arios Antonio, De Prato Giacomo. In breve la Giunta fisserà l'epoca dei comizi.

La campagna bacologica

La quantità del seme bachi che quest'anno si coltiva nella nostra Provincia, è superiore d'un 10 0|0 circa sopra un'annata normale. Lo schiudimento fu ottimo, come pure l'andamento dei bacolini. Sinora è regolarissimo.

Essi si trovano alla terza muta, in generale, senza nessun lagno.

La foglia è sana ed abbondante, e continuando la temperatura favorevole lascia lusinga in un raccolto copioso di bozzoli.

Si fece già qualche raro contratto di gallette del prossimo raccolto sulla base di L. 2.10 a 2.25, depurati da qualsiasi scarto e doppi.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 23 Maggio ore 8 Termometro 19.5
Minima aperto notte 13.9 Barometro 749
Stato atmosferico: vario Vento: S
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 28.— Minima 13.7
Media: 21.095 acqua caduta mm. —.—

Le ricognizioni militari
SEI COLONNELLI DI CAVALLERIA

Sabato sera col diretto delle cinque sono arrivati a Udine sei colonnelli comandanti di reggimenti di cavalleria. Erano con essi altri tre ufficiali superiori dell'arma, aiutanti, e un capitano dei bersaglieri.

Tre colonnelli e cioè il cav. Salvo (Reggimento *Aosta*), il cav. Malvezzi (Reggimento *Umberto I*) e il cav. Pirozzi (Reggimento *Vicenza*) sono rimasti a Udine sotto al comando del generale comm. Sartirana, gli altri sono subito partiti per Codroipo sotto il comando del generale comm. Ricci.

La riunione di questi colonnelli è avvenuta per il solito viaggio annuale d'istruzione che comprende le manovre coi quadri e ricognizioni del terreno lungo il corso del Tagliamento.

Queste le notizie ufficiali, ma a quanto si assicura questo viaggio è in relazione anche colle prossime grandi manovre.

Già fin dal mattino di sabato da Udine erano partiti trenta uomini a cavallo con un maggiore.

I colonnelli si fermeranno a Codroipo tre giorni.

L'8° Reggimento artiglieria ai tiri di Spilimbergo

Ci scrivono da Verona:

Stamane è incominciata la partenza dell'8° Artiglieria comandato dal colonnello Lang per i tiri di Spilimbergo.

E' partita la prima brigata che compirà il seguente itinerario: 21 maggio Sambonifacio — 22 id. Vicenza — 23 e 24 id. Castelfranco con soggiorno — 25 id. Treviso — 26 e 27 id. Oderzo con soggiorno — 28 Pordenone — 29 Spilimbergo.

Domattina partirà la seconda brigata col seguente itinerario: 22 maggio Sambonifacio — 23 e 24 id. Vicenza con soggiorno — 25 id. Cittadella — 26 id. Montebelluna — 27 e 28 id. Conegliano — 29 id. Pordenone — 30 Spilimbergo.

Nella istessa mattina di domani partirà pure la terza brigata che seguirà il seguente itinerario: 22 maggio Sambonifacio — 23 e 24 id. Vicenza — 25 id. Castelfranco — 26 e 27 Treviso con soggiorno — 28 id. Oderzo — 29 id. Cordenons — 30 Spilimbergo.

Altri consiglieri comunali
che si dimettono

Il consigliere comunale cav. Francesco Minisini ha presentato le dimissioni motivandole con i suoi impegni personali che gli impediscono di adempiere al mandato.

Si assicura che prima del sorteggio per la nomina dei 14 consiglieri, si dimetteranno anche i consiglieri socialisti Franz e Costantini i quali intendono che gli elettori esprimano col voto la loro fiducia in essi, perchè, a quanto si dice, i socialisti non sarebbero molto contenti dell'opera dei loro rappresentanti in Consiglio.

Con queste dimissioni i consiglieri in carica non rimarrebbero che 27 e quindi sarebbe necessario il sorteggio di un solo membro per formare i 14 che devonsi eleggere nelle elezioni prossime.

Apprendiamo stamane che il cons. Costantini ha già presentato le sue dimissioni e che il consigliere Franz ne seguirà l'esempio subito dopo la prossima seduta.

Essi dicono che si dimettono per affermazione di partito.

Le elezioni supplettive
alla Camera del Lavoro

Ieri seguirono alla Camera del lavoro le elezioni suplettive della Commissione esecutiva. Erano da nominarsi quattro membri effettivi e 3 supplenti.

I votanti furono 194.

La lista distribuita a stampa da un gruppo d'aderenti, s'accolse maggior numero di voti.

Ecco il risultato della votazione:

Effettivi. Bressani Ernesto gasista - Franzolini Giuseppe operaio metallurgico - Mulinis Enrico impiegato - Rizzi Guido muratore.

Supplenti. Masaglio Edizio falegname - Radicchi Carlo ferroviere - Savio Silvio fornaio.

Un gruppo dissidente che combatte aspramente l'attuale Commissione esecutiva, portò come candidato il cronista del *Friuli* Silvio Stringari che raccolse 20 voti

Società operaia generale
Assemblea deserta per la nomina del Presidente

Per ieri era fissata l'assemblea dei soci della Società Operaia Generale per la elezione del Presidente del Sodalizio.

Non essendosi però presentati che due o tre elettori, la riunione andò deserta.

Domenica ventura seguirà in seconda convocazione la nomina del presidente che sarà valida con qualunque numero di votanti.

L'assemblea dei tipografi

Ieri mattina ebbe luogo l'Assemblea della Società tipografi sotto la presidenza del sig. Antonio Cremese; presenti 25 soci.

Venne approvato il rendiconto del 1 trimestre 1904; data lettura dei verbali delle due riunioni coi principali di tipografia, dopo esauriente discussione si approvò il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea della Società tipografica udinese, riunitasi il giorno 22 maggio, sente il dovere di esprimere un caldo ringraziamento a tutti i membri del Comitato che spiegarono lodevole intelligenza ed interessamento a prò degli operai tipografi e si augura che anche in avvenire il loro giovevole interessamento non venga mai meno a beneficio della trascurata classe tipografica».

Seguirono poi alcune comunicazioni di ordine interno.

GLI ATTI
DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

(*Seduta del 21 maggio*)

Affari comunali

Treppo Carnico. Vendita fondo. Appr.

Paluzza. Rilievo usurpi di fondi in Timau. Approvato.

Zuglio. Regolamento per la sorveglianza dell'acquedotto di Formeaso. Ap.

Paularo. Concessione acqua dell'acquedotto di Salino. Approvato.

Sesto al Reghena. Aumento salario al custode. Appr.

Claut. Proroga taglio del bosco Lesis. Approvato.

Raccolana. Istituzione scuola facoltativa in Patocco e Piani. Appr.

Faedis. Assunzione mutuo di L. 26000 alla Cassa di Risparmio. Appr.

Fiume. Vendita ritaglio stradale. Appr.

Pasian Schiavonesco. Contributo annuo alla Croce rossa. Appr.

Sacile. Assunzione a carico comunale del contributo Monte Pensioni pel veterinario. Appr.

Caneva. Statuto del Consorzio grandinifugo. Avvisato di non approvare.

Pasiano di Pordenone. Idem, idem.

Meduno. Cessioni lotti di montagna. Avvisato di non approvare.

Arta. Autorizzazione a stare in giudizio contro Zorzi Osvaldo per il rilascio di fondi. Avvisato di non approvare.

Sacile. Vendita fondo al cav. Lacchin. Non approvato.

Rodda Tarcetta, Scioglimento consorzio medico. Non approvato.

Fagagna. Rivendicazione fondo in Villalta per la costruzione di un pozzo pubblico. Avvisato non approvare.

Forni Avoltri. Regolamento per il pascolo nella malga Geu. Avvisato di non approvare.

Tolmezzo. Assunzione a carico della frazione di Caneva della quota incombente ai privati proprietari nella spesa per le opere idrauliche di terza categoria alla Madonna del Sasso. Approvato a maggioranza; Astenuto l'ing. Gortani.

D'ora in poi la Giunta Provinciale Amministrativa si riunirà il mercoledì anzichè il sabato.

In sede di contenzioso

Venerdì prossimo la Giunta Provinciale amministrativa, si riunirà in sede di contenzioso per la discussione della causa fra il Comune di S. Giorgio della Richinvelda e la ditta Sabbadini per occupazione di fondo stradale. Avv. Measso per don Daniele Sabbadini e avv. Plateo per il Comune di S. Giorgio.

L'ultima conferenza Petrarchesca

La giornata e l'ora poco propizie in questa stagione alle riunioni, non fecero accorrere un pubblico molto numeroso alla conferenza tenuta ieri all'Istituto Tecnico, dal sig. Emilio Girardini, che aveva per argomento: *Francesco Petrarca - Sunto critico.*

Il signor Emilio Girardini, che si dedica con amore allo studio delle lettere, si presentava la prima volta al nostro pubblico come conferenziere.

Egli tratteggiò Francesco Petrarca sotto tutti gli aspetti, ma si dilungò specialmente nel dimostrare l'altissimo valore del «cantore di Laura» quale poeta d'amore e per aver saputo dare alla lingua italiana la maggior perfezione. Il Petrarca ha avuto molti imitatori, ma tutti sono rimasti a una grande distanza da lui, parecchi anzi annoiano; ciò ci prova che egli ha saputo tanto elevarsi, che nessuno può raggiungerlo. Dante ha dato all'Italia la lingua nazionale, ed il Petrarca ha dato alla favella italiana quella forma che essa ancora conserva; e diffatti i vocaboli usati dal Petrarca che oggi non sono più adoperati si possono contare sulle dita.

Il conferenziere fece poscia una descrizione dei tempi in cui visse il Petrarca.

L'Italia era divisa, continue le lotte fratricide, corrotta all'estremo la Corte papale, allora trasportata in Avignone, e corrotto tutto il clero. Perciò al sentimento religioso subentrava lo scetticismo e Giovanni Boccaccio poteva scrivere il Decamerone, che rispecchiava i costumi dell'epoca.

Il Petrarca non apparteneva a nessuna fazione, ma amava l'Italia del più fervido amore; scrisse a Cola di Rienzi animandolo alla sua impresa, e poi avrebbe voluto vedere l'Italia tutta unita facente parte dell'impero romano.

Il pubblico scarso, come dicemmo, ma scelto che ascoltò il conferenziere con attenzione, lo salutò in fine con vive approvazioni.

LA CONFERENZA DI FERRERO

Ricordiamo che questa sera alle 8.30 al «Teatro Minerva» per iniziativa del Sodalizio friulano della Stampa Guglielmo Ferrero terrà la conferenza su *Nerone.*

Ingresso L. 1 — Studenti muniti di tessera cent. 50 — Loggione cent. 30.

Società Alpina Friulana
Modificazioni d'itinerario

La gita del 28-29, allo scopo di poter ammirare con più agio gli stupendi lavori del Canale Cellina, resta così modificata. Sabato 28 part. 13.15 o alle 17.30 (dichiarare all'inscrizione l'ora che si preferisce) per Maniago.

Domenica 29 escursione per Poffabro, Palla Barsana, Andreis e Cellina fino a Malnisio e Montereale dove si arriverà alle 15 circa. Alle 16.30 pranzo e alle 18.30 part. per Pordenone e Udine, dove si arriverà alle 23.25. Per le altre spiegazioni vedere l'*In Alto* del 1 corr. A tutto giovedì si accettano le adesioni.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

IL SAGGIO DI GINNASTICA
al Collegio Convitto arcivescovile

Ieri alle 18.30 nell'ampio cortile del Collegio degli Stimatini, elegantemente adobbato con bandiere dai colori nazionali e del Comune, ebbe luogo il saggio di Ginnastica degli alunni.

Vi assisteva pubblico numeroso, molte signore e signorine, un rappresentante del prefetto, il provveditore agli studi cav. Battistella, varii monsignori ed alcuni ufficiali.

Quando gli alunni entrarono nel cortile la musica suonò la Marcia Reale.

Il programma del *saggio* venne eseguito benissimo, a merito speciale dell'istruttore, l'egregio maestro Antonio Dal Dan che s'ebbe meritate e generali congratulazioni.

I primi a presentarsi furono gli alunni della Scuola elementare, che ottennero applausi vivissimi.

Piacquero gli esercizi degli alunni delle scuole secondarie, specialmente i salti e volteggi di squadre.

Fra generali e ripetuti applausi si volle poi il *bis* dell'ultimo punto del programma: Esercizi colle bandiere accompagnati dal canto ginnastico e della musica eseguiti da tutta la scolaresca.

Alle ore 20 si chiuse la riuscita festa ginnastica, che lasciò ottima impressione in tutti gli intervenuti.

Per la ristampa delle opere
di G. Marinelli

Terzo elenco delle somme pagate o sottoscritte per la ristampa delle opere del compianto prof. Giovanni Marinelli:

Presani avv. Valentino lire 5, Candotti Policarpo 1, Candotti Fabio 1, Sporeni Ercole 1, Sporeni ing. prof. Augusto 5, Lupieri Tiziano 20, Viezzoli prof. Francesco 5, D'Orlandi geom. Pietro 25, Petronio prof. Giorgio 5, Società Alpina Friulana 20, Società Alpina delle Giulie 20, Pagani Mario 20, Brunetti Matteo fu Andrea 20, Cantarutti Federico 20, Ferrucci Arturo 20, Camavitto Ugo 20, Pico Emilio 20, Armellini Luigi fu Girolamo 20, Morocutti Ernesta 3, Morocutti Arnaldo 3, Di Gaspero dott. P. di Pontebba 5, Pirovano Rodolfo 4, Biblioteca Civica di Gorizia 25, Rubini dott. cav. Domenico 10, Sezione Veneziana del Club Alpino Italiano 20, Degani Nicolò 15, Municipio di Tarcento 50, Società del Gabinetto di Minerva a Trieste 20, Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti 20, Pecolli dott. Teodosio 24, Baschiera avv. Giacomo 5, Istituto Geografico di Bruxelles 20, Lora dott. prof. Michelangelo 20. — In tutto per questo elenco L. 492.

Somma precedente L. 1145.90. — In tutto L. 1637.90.

La sottoscrizione è sempre aperta e le offerte si ricevono dalla Presidenza del nostro Istituto tecnico.

I funebri del figlio del comm. Sommariva

Ci giunge notizia da Bologna che sabato alle ore 21 ebbe luogo il trasporto funebre del giovane *Plinio Sommariva*, figlio dell'egregio presidente della nostra Corte di Assise.

All'accompagnamento parteciparono la magistratura e numerosi amici e conoscenti del comm. Sommariva.

L'ufficio funebre avrà luogo mercoledì 25 corr. alle ore 11 nella Chiesa di S. Martino a Bologna.

Gli avvocati del Processo per il disastro di Beano erano rappresentati dall'avv. Melloni.

Dono al Museo. Il conte Carlo Caiselli ha donato al nosto Civico Museo due urne di pietra dell'epoca romana arcaica, rinvenute a Castello.

Una di queste è delle meglio conservate, e contiene ossa umane e rottami di terracotta; i pezzi dell'altra si sono potuti ricomporre in gran parte, restituendo all'urna la forma primitiva.

Così la raccolta romana viene ad arrichirsi, grazie al nobile donatore, di due oggetti di notevole importanza.

E' aperto il concorso ad un posto gratuito governativo vacante nel convitto nazionale « Paolo Diacono » di Cividale per frequentarvi gli studi ginnaziali o tecnici.

Il posto sarà conferito per esami che avranno principio la mattina del 14 luglio p. v. e il candidato non dovrà aver superato il dodicesimo anno d'età a tutto il mese di settembre p. v.

In libertà provvisoria venne posta la signora Elisabetta Scussel fu Luigi, moglie del dott. Zanolli arrestata lo scorso anno in Svizzera, assieme all'ufficiale postale di Comeglians, Larice Fortunato, che si trova tuttora in carcere in attesa che si svolga il processo a suo carico per i defraudi commessi in quell'ufficio postale.

Una venditrice d'uova borseggiata. Ieri mattina la rivenditrice di uova Nobile Fiorenza da Martignacco mentre stava sul mercato attendendo i compratori, venne derubata da uno sconosciuto di un portamonete che teneva nel grembiule, contenente circa due lire e mezza ed una ricetta.

Un banchetto nuziale
che non finisce colle faci d'Imene ma con una lite tremenda
La sposa svenuta

Sabato mattina celebrarono le loro nozze davanti all'Ufficiale dello Stato Civile due giovani contadini dei dintorni.

Lui è certo Francesco Marioni di Laipacco e lei è certa Dolce Teresa di S. Gottardo. Ieri mattina seguì la cerimonia nuziale nel tempio delle Grazie.

Tutto il corteo nuziale, di cui faceva parte come compare dell'anello un messo comunale, si recò all'osteria *al Montenegrino* in fondo a via Mercatovecchio per un grande banchetto.

Questo era giunto quasi al termine, quando fra i due sposi novelli scoppiò un alterco a quanto pare per questioni d'interesse.

Dopo uno scambio di parole assai vivaci lo sposo adirato abbandona sposa, compari e invitati e se ne va, imprecando alla sua sorte, pei fatti suoi.

Apriti o cielo! la sposina cade in deliquio ed è soccorsa dalle amiche le quali pensano bene di accompagnarla all'abitazione dello sposo a Laipacco.

Il Marioni, intanto per farsela passare si recò a bere in varie osterie, e pare anche sia stato a ballare. Il fatto si è che rincasò stamane verso le tre in condizioni enologiche alquanto pronunciate.

Trovata la sposa, il suo furore si rinovellò e la cacciò dal tetto nuziale dove essa, poverina attendeva pensosa, i misteri dell'imeneo.

Per una prima notte di matrimonio non c'è male, ma se è vero che gli sposi che sul principio, si fanno tante moine coll'andar del tempo sono sempre in un litigio, per la legge dei contrari, questi due sposi novelli, fatta la pace, finiranno col volersi un mondo di bene!

Una „ reclame " indovinata è quella fatta dalla Ditta Carlo Lusa e fratelli Casati che ha negozio di manifatture in via Paolo Canciani.

In una vetrina del negozio da qualche giorno si può ammirare un esemplare della nuova divisa della banda musicale di Nogaredo di Prato eseguita dalla ditta stessa.

Il lavoro è assai riuscito e torna veramente ad onore degli intraprendenti proprietari che esponendolo, non potevano farsi una migliore *reclame*.

Onoranze funebri. I membri della Rappresentanza della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso di Udine in onore alla memoria di Miconi Regina Quargnolo e di Zugolo Isidoro di Vincenzo in sostituzione di corone hanno versato al fondo delle vedove ed orfani dei Soci lire 12.00.

La direzione Sociale riconoscente ringrazia.

E' arrivato Fregoli

Nel negozio del *Chic Parisien* (Piazza Mercatonuovo) tanto elegante e sempre ben assortito in colli, polsi, camicie, cravatte ecc. è in questi giorni arrivato..... Fregoli.

Nessuno trascuri di farvi una accurata visita.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 15 al 21 maggio

NASCITE

	maschi	femmine
Nati vivi	10	11
» morti	1	—
» esposti	1	2

Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rag. Angelo Pilosio impiegato con Ida Fattori agiata — Giovanni Duchelle regio impiegato con Maria Martinis maestra elementare — Giuseppe Miani impiegato con Venere Tuzzi casalinga.

MATRIMONI

Francesco Francescato possidente con Maria Fantoni casalinga — Francesco Marion possidente con Teresa Dolce casalinga — Ivo Querini facchino con Regina Lodolo casalinga — Pietro Cherubini negoziante con Maria Pantaleoni civile.

MORTI A DOMICILIO

Maria Silvestro fu Gio. Batta d'anni 66 casalinga — Romano Romanello di Luigi di mesi 5 e giorni 10 — Angelo Tolò di Antonio d'anni 1 e mesi 9 — Gio. Batta Croatto fu Antonio d'anni 66 oste — Leonardo Cantoni di Antonio di giorni 15 — Giacinta Pandiani di Giovanni d'anni 16 casalinga — Angelina Fatteri di Luigi di mesi 6 — Amelia D'Aronco di Vigilio di anni 6 — Gio. Batta Lazzaroni di Luigi di mesi 1 — Anna Padoani-Biasutti fu Gio. Batta di anni 79 casalinga — Pasqua De Sabbata fu Gio. Batta d'anni 82 contadina — Luigi Mattiussi di Leonardo di mesi 6 e giorni 21 — Nicolò Vittorio fu Angelo d'anni 66 agricoltore — Giuseppina Raccigh di Pietro d'anni 16 operaia — Regina Miconi-Quargnolo fu Antonio d'anni 65 negoziante — Fabio Filipponi fu Luigi d'anni 53 oste — Annunziata Pantaleoni di Vittorio d'anni 17 sarta — Giovanni Recomieri di mesi 1 e giorni 15.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Fiovo Burin di Mario di mesi 11 — Maddalena Gigante-Bertossi fu Nicolò d'anni '2 casalinga — Giuseppe Zoratti di Angelo d'anni 1 — Augusta Coradazzi di Pietro d'anni 3 e mesi 2 — Leonardo Marangoni fu Pietro d'anni 37 bracciante — Giovanni Castellani fu Santo-Michele d'anni 41 muguaio — Pietro Furlan fu Gio. Batta d'anni 75 stalliere — Maria Menis fu Giacomo d'anni 46 casalinga.

MORTI NEL MANICOMIO PROVINCIALE

Carlo Rizzi fu Giuseppe d'anni 38 agricoltore.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Cesare Galonzi di anni 2 e mesi 4.

Totale N. 28

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

SPORT
Il Tiro al piccione a Fraforeano

Ci scrivono da Latisana, 22:

Quest'oggi la Società di Tiro a volo diede, mercè la cortesia e gentilezza della signora contessa Costanza de Asarta, una gara di tiro sociale.

La nobile signora aveva messo a disposizione della Società un magnifico campo di tiro in mezzo al suo grande tenimento di Fraforeano, regalando anche i piccioni per le gare che riuscirono animatissime e si protrassero sino alle sei della sera.

Il tiro « Fraforeano » al quale presero parte anche i signori Carlo Foligno, Eugenio Bonò di Portogruaro ed Umberto Baccinelli di Varmo, invitati dalla Società, fu assai animato. La Giuria presieduta dal signor Domenico Ballarin dichiarò vincitore della gara il signor Carlo Foligno, assegnando il II, III, IV, premio rispettivamente ai sigg. Baccinelli, Corradini Carlo e Carlo Peloso Gaspari.

Seguirono numerose *Poules*.

Negli intermezzi fu offerto dalla signora contessa un sontuoso *lunch* al quale i tiratori fecero molto onore.

Ci sentiamo in obbligo di porgere alla Nobile famiglia de Asarta i nostri sentiti ringraziamenti per l'ospitalità veramente regale colla quale ci accolse, e per tutta la gentilezza di cui fummo fatti segno. *Un tiratore*

LE PICCOLE PERSECUZIONI DELL'AUSTRIA
contro gli italiani

Trento, 22. — Il Tribunale ha condannato ieri l'avv. Marchetti di Arco a 150 corone di multa commutabili in cinque giorni di carcere per aver nel gennaio scorso fatto l'elogio funebre di un contadino, vecchio garibaldino, ed aver ricordata la parte avuta dal defunto alla battaglia di Bezzecca.

L'avv. Marchetti venne processato per « atti immorali punibili dalla legge. »

Trieste, 22. — Telegrafano da Zara che quella polizia intimò ai proprietari dei « cutters » *Caprera, Griso* e *Roma* di abbassare il guidone reale italiano che battevano quali inscritti alla « Lega Navale italiana. »

Si conferma che la rottura è momentanea

Parigi 22. — La *Patrie* dice che contrariamente a quanto si annunzia la rottura tra la Francia e il Vaticano non può essere definitiva: tanto è vero che il nunzio non ha ricevuto il suo passaporto.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 21 maggio

Venezia	61	59	45	14	83
Bari	43	53	61	62	58
Firenze	80	44	77	74	46
Milano	40	73	4	15	79
Napoli	18	26	9	42	31
Palermo	73	81	88	28	6
Roma	39	16	13	4	86
Torino	4	60	28	3	55

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie Quargnolo e Vatri, sentono il dovere di ringraziare tutte quelle persone che tanto durante la malattia della loro amata defunta Regina Miconi ved. Quargnolo, quanto dopo il decesso furono larghi di premure e di conforti.

Ringraziano pure tutti coloro i quali vollero in qualsiasi modo concorrere ai funerali della loro cara estinta, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Un particolare e ben sentito ringraziamento lo devono poi al bravo e distinto medico dott. Adelchi Carnieli, il quale nulla trascurò per iscongiurare la perdita della loro adorata defunta.

Ringraziamento

La famiglia De Giudici coll'animo straziato sente il bisogno di ringraziare pubblicamente tutti quei pietosi che presero parte al cordoglio per la perdita della diletta

Mariannina

Chiede venia per le involontarie ommissioni.

Rustignè di Oderzo, 21 maggio 1904

Ringraziamento

La famiglia Castellani, profondamente commossa, per le tante dimostrazioni d'affetto tributate alla memoria del suo amatissimo

GIOVANNI

porge pubblicamente a tutti vivissimi ringraziamenti.

Udine, 23 maggio 1904

Giornale di Udine (52)

Un processo celebre

PARTE II. - Enrico Clavering

— Ma...

— Oh, non vi date pensiero: ho una memoria di ferro: penna e carta con me sono affatto inutili.

E con un risolino secco e curioso soggiunse:

— Fra un giorno o due avrete probabilmente mie novelle.

Fatto un inchino, si allontanò rapidamente, mentre appunto il treno entrava nella stazione.

Le istruzioni lasciate a quell'uomo erano le seguenti:

1.o Informarsi del giorno e con chi le signorine Leavenworth arrivarono ad R... l'anno passato. Che cosa facessero e chi frequentassero. La data della loro partenza.

2.o Idem, circa il signor Enrico Clavering commensale, e probabile amico delle dette signorine.

3.o Note e notizie del sacerdote metodista, morto nel dicembre ultimo, il quale nel luglio del 1875 abitava in qualche città discosta da R... non più di venti miglia.

4.o Il nome e l'attuale dimora di un uomo che era allora al servizio del suddetto saccerdote.

E' inutile che descriva il mio stato d'animo durante l'intervallo necessario alle indagini richieste. I giorni non mi parvero mai tanto lunghi come i due che passarono fra il mio ritorno da R... e l'arrivo della seguente lettera:

«Signore,

«1.o Le persone nominate arrivarono ad R... il 3 luglio 1875. La compagnia si componeva di quattro: le due signorine, lo zio e una ragazza di nome Anna. Lo zio rimase tre giorni, poi partì per una breve gita nel Massachussetts. Passarono due settimane, durante le quali le signorine furono vedute sovente col signore, nominato tra noi, senza però eccitare le chiacchere o particolare attenzione; ma il detto signore lasciò R.... d'improvviso, due giorni dopo il ritorno dello zio; e ciò fu il 19 luglio.

«Abitudini delle signorine: pranzi, cavalcate, balli, ecc. M. piaceva di più: E., piuttosto seria, e ultimamente d'umore fantastico; si è anche notato che la cugina la evitava volentieri. C'è qui una cameriera dell'albergo la quale dice tuttavia che era la più buona signora del mondo.

«Zio, nipoti e ragazza lasciarono R... per New York il 7 agosto 1875.

«2.o E. C. è giunto all'albergo in R... il 6 luglio, con due amici: ripartì il 19. C'è poco sul conto suo: è ricordato come il più bello fra quanti avvicinarono le signorine L. e niente altro.

«3.o F...., una piccola città, meno di venti miglia discosta, da R..., aveva per suo ministro metodista, in luglio dell'anno scorso, un uomo di nome Samuele Stebbins, il quale poi morì il 7 gennaio dell'anno corrente.

«4.o Il nome del domestico del suddetto è Timoteo Cook. E' stato assente, ma ritornò in F... due giorni fa. Si può vederlo quando occorra.»

— Ah! ah! — esclamai, estremamente soddisfatto — ora abbiamo materia per lavorare!

E, senza perder tempo, scrissi:

«Mandate subito T. C. Assicuratevi se E. C. ed E. L. vennero sposati in casa del ministro metodista un giorno del luglio o agosto passato.»

Il giorno seguente ricevetti il telegramma in risposta:

«T. C. è per via. Ricorda un matrimonio. Sarà costì alle 2 pomeridiane.»

Alle 3 dello stesso giorno io stava davanti al signor Gryce.

— Eccomi qui con il mio rapporto — gli dissi.

Un leggero sorriso gli sfiorò le labbra, e volse alla punta delle sue dita fasciate uno sguardo così benevolo, che deve aver fatto loro un gran bene.

— Sono pronto — disse.

— Signor Gryce — incominciai — vi ricordate a quale conclusione siamo venuti il giorno del nostro primo colloquio?

— Ricordo la *vostra*.

— Bene, bene — replicai, un po infastidito. La mia conclusione adunque fu questa: che se riuscivamo a scoprire l'uomo al quale, o per amore o per dovere, Eleonora si sacrificava, noi avremmo scoperto l'assassino di suo zio.

— E voi credete d'averlo scoperto?

— Appunto.

— Bravo: — esclamò, piantandomi gli occhi in faccia. — E' una bella cosa: proseguite.

— Quando mi posi all'impresa, avevo la presunzione che costui potesse essere il suo amante, ma ero lontano dall'idea che potesse essere suo marito.

Lo sguardo del signor Gryce scintillò come una saetta.

Come? — esclamò.

— Eleonora non ha un amante, ma un marito — ripetei. — Il signor Clavering l'ha sposata.

— Come avete fatto questa scoperta? domandò il signor Gryce con accento aspro, che indicava evidentemente il dispetto.

— Non è necessario che lo dica. Se volete, del resto, dare un'occhiata al breve sommario da me tracciato della vita di queste due persone, ne sarete persuaso anche voi.

E gli misi davanti agli occhi un foglio che conteneva i seguenti appunti:

«Dal 6 luglio '75 al 19, Enrico Clavering di Londra ed Eleonora Leavenworth di New York dimorono in uno stesso albergo. *Fatto provato dal libro viaggiatori dell'albergo dell'Unione in R.*

«Essi durante questo periodo furono veduti sovente insieme. *Fatto provato dai servi dello stesso albergo.*

«Luglio 19. Il signor Clavering lasciò R.... d'improvviso: circostanza da notarsi, perchè la sua partenza coincideva col ritorno del signor Leavenworth, del quale era nota la violenta antipatia per gli inglesi.

«Luglio 30. Il signor Clavering fu veduto in casa del signor Stebbins, ministro metodista ad F..., il quale lo unì in matrimonio con una signorina di grande bellezza. *Fatto provato da Timoteo Cook, già domestico del signor Stebbins, che servì da testimonio.*

(*Continua*)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.38	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
O. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.- -	18.36
		M. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
(*)	20.15	21.35	(*)20.35	21.55	—.—

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti